

Il processo d'appello alla CAF protetta dalla polizia

De Togni ha ritrattato le accuse alla Casertana!



Il « teste-chiave » il calciatore DE TOGNI (a destra) giunge nella sede della CAF accompagnato dal prof. VASSALLI

Lo stesso giocatore « teste-chiave » del processo ed i suoi avvocati hanno scagionato la Casertana da ogni accusa - L'esame del « caso » è cominciato alle 22,30

Questa mattina si saprà la sentenza

A tarda ora si è appreso che la sentenza sul caso Casertana-Taranto, verrà resa nota dalla CAF questa mattina, alle ore 9. La stessa CAF è rimasta riunita fino a notte inoltrata per l'esame della spinosa questione.

per dire, cioè, che Selmo, che Lamberti, che la Casertana e il suo presidente Moccia, non hanno alcuna responsabilità. E così è stato. Lo si è appreso dopo ore e ore di attesa, di sneriata attesa nelle sale della Federazione, una monotona interrotta solamente dalla lettura dei comunicati che il dott. Bardigotta o l'avv. Raulle venivano a leggere nella sala stampa.

L'Amatori Ragusa che aveva da risolvere un caso contro il cartellinamento del giocatore Pardini. Ed è stato questo il primo caso preso in esame, e risolto rapidamente. Tanto è vero che subito dopo è iniziato l'esame del caso Nisticò, il giocatore squallificato per un anno per omessa denuncia di un tentativo di corruzione tendente ad influenzare l'operato dell'arbitro Panzino a favore della Casertana nella partita Casertana-Taranto: il giocatore Nisticò, del Potenza, avvocato, a suo dire, da uno sconosciuto, ebbe la proposta. La comunicò all'arbitro Panzino, designato a dirigere quell'incontro, il quale immediatamente avvertì la Lega, per telefono, chiedendo di essere sostituito. Al giocatore Nisticò si è fatto carico di non aver avvertito i suoi dirigenti e la Lega. Il giocatore si difende affermando che lui era presente alla telefonata dell'arbitro Panzino e che questo gli sembrò sufficiente come denuncia.

Il tredicesimo sarà Dolso

Giocherà Chinaglia contro il Bologna

Ieri intenso allenamento del Lazio al « Flaminio », terminato con il sopraggiungimento dei luci della sera. Lorenzo ha voluto vagliare le condizioni di Chinaglia e Mazzola, il primo infortunatosi a Perugia, nel match di Coppa Italia, il secondo nell'incontro di campionato all'Olimpico col Torino.

Oggi l'appello per Roma-Lazio

La Commissione disciplinare della Lega nazionale si riunirà domani per esaminare tre opposizioni: quella con procedura d'urgenza dell'Atalanta contro la squalifica per due giornate inflitta dal giudice sportivo a Sacco; quella della Lazio contro i provvedimenti disciplinari decisi dalla Commissione di Calcio Roma del 7 settembre 1969; quella del Bari contro la squalifica inflitta dal giudice sportivo all'allenatore Luciano Pirazzello.

AI CAMPIONATI DI ATLETICA AD ATENE

Azzaro Arese Abeti Vettorazzo O.K. Ieri assegnati altri 11 titoli europei

Donata Govoni nuova primatista italiana dei 400 m. (53"6)

ATENE, 18. Giornata piena oggi agli europei di atletica perché il programma comprende l'assegnazione di ben undici titoli: pentathlon, giavellotto, 800, 400 e alto in campo femminile e peso, lungo, alto, marce, 400, 400 e decathlon in campo maschile. Ma prima di passare al dettaglio bisogna aggiungere subito che note liete sono venute in campo italiano da Arese qualificato per la finale dei 1500 vincendo la sua batteria, da Azzaro che si è qualificato in semifinale nell'alto con una buona misura da Abeti che ha vinto la batteria dei 200 metri in 21"4, dalla Vettorazzo che è entrata nella finale degli 80 ostacoli. Gli altri italiani impegnati nelle gare di oggi sono: la Govoni (400 m.), entrata in finale, Sergio Bello (400 m., finale), Ottavio Acerbi (500 m., finale), Ballati (400 m., Risi (3000 siepi), Pamich e Vismi (marcia 50 Km.), Luviero (200 velotto) e la staffetta 4x100 maschile. La Govoni è finita seconda ma ha stabilito il nuovo primato italiano con 53"6. Bello ottavo; Ottavio, Acerbi e Luvieri si qualificano per le semifinali; Bello è stato eliminato essendo arrivato 9. Pamich e Vismi non figurano neppure nei primi 14; la 4x100 passa direttamente in finale, essendo abolite le batterie.

Ardiszone, infine, gareggerà nella finale per i 3000 metri: chiuderanno la giornata le staffette 4x100 e 4x400. Ancora sole e vento per le gare della mattinata al Karaiskakis. Questa volta, tuttavia, il vento contrario al rettilineo d'arrivo è di un'intensità tale da danneggiare anche i saltatori in alto che su due pedane affrontano la qualificazione. Degli italiani è in campo Ermino Azzaro, considerato, soprattutto per la sua regolarità, un valido pretendente ad una medaglia. Il favorito d'obbligo è il sovietico Gavrilov gran stilista, secondo a Città del Messico. L'azzurro entra in gara a 200 metri superati alla prima prova e quindi, sempre al primo tentativo con sicurezza realizza 2,05, 2,08 e 2,11. Il limite delle qualificazioni è a 2,14, ma solo in 11 atleti superano i 2,11, e quindi non è necessario passare alla misura successiva per cercare i 12 finalisti di domani. Azzaro, dopo la prova di questa mattina ha confermato di trovarsi in ottime condizioni e quindi di poter lottare per le primissime posizioni. Anche Franco Arese è in campo per quadragesimi l'accesso alla finale dei 1500. Fa tutto da gran campione, e mane al centro del gruppo, per la verità composto da soli sei corridori: all'inizio dell'ultimo gi-

ro allunga, raggiunge il sovietico Varian, che si era avanzato leggermente, e sul rettilineo finale non ha difficoltà ad imporsi in 3'33"4 con 39"0 sugli ultimi 300 metri. Nell'altra batteria di due invece Renzo Finelli, non tanto per non essere riuscito ad accedere alla finale, compito difficile anche perché l'azzurro si è trovato a lottare con diversi atleti di nome ma soprattutto per la maniera con cui è eliminato. E' sempre in ultima posizione, non riesce a tenere il ritmo degli altri e praticamente non è mai in gara facendo ultimo. Sicuramente il periodo trascorso senza potersi allenare per i dolori ai tendini gli è stato fatale. Frattanto la qualificazione del giavellottista maschile in cui doveva essere impegnato Lievore, viene annullata per il non elevato numero di concorrenti. Si va direttamente alla finale, in programma venerdì.

In mattinata viene assegnato anche un titolo, e quello del pentathlon femminile in cui trionfa l'austriaca Liese Prokop, recente neoprimitista mondiale della specialità. La Prokop, regolarissima in tutte e cinque le gare, già dopo la prima giornata era nettamente in testa con 136 punti di vantaggio sulla sovietica Szukova; nelle due gare della giornata, lungo e 200, aumenta il distacco sulla sovietica la quale viene superata dalla svizzera Antener fortissima nel lungo con 642. La Prokop totalizza 4930 punti, 159 in meno del suo mondiale.

Non pomeriggio serie delle finali apre con il giavellotto femminile che è vinto dalla ungherese Anzela Raukó con un lancio di metri 30,75 secondo l'altra ungherese Vidos (metri 28,90), terza la sovietica Evert (26,56). Subito dopo è la volta del peso maschile che registra la schiacciata superiorità dei tedeschi della RDT ai quali vanno le tre medaglie: a Hoffman (metri 20,12) la medaglia d'oro, a Rothenberg (metri 20,65) l'argento e a Gies (metri 19,78) il bronzo.

L'eterno Ter Ovanesian (URSS) s'impose successivamente nel lungo con 8,17, precedendo l'inglese Davies e l'altro sovietico Lenk. Non c'è nemmeno il tempo di applaudire Ter Ovanesian che subito si conclude la finale dei 400 metri femminili con la vittoria dell'inglese Lilian Board (in 20"5). Seconda la danese Danni Nielsen, terza la jugoslava Vera Nikolic. Si sta facendo sera ormai quando arrivano i marciatori per concludere la loro epica fatica: il primo a tagliare il traguardo è il tedesco della RDT Christian Home. Tre minuti dopo segue un altro tedesco, il primo a tagliare il traguardo è il tedesco della RDT Christian Home. Tre minuti dopo segue un altro tedesco, il primo a tagliare il traguardo è il tedesco della RDT Christian Home.

Stasera al « Palazzetto dello sport » Baruzzi contro Bacchini Esibizione di Benvenuti

Stasera (21,15) spettacolo di gala al Palazzetto dello Sport di Roma. L'ospite d'onore della serata sarà il campione del mondo dei pesi medi Nino Benvenuti, che si esibirà in un incontro di quattro riprese con i suoi allenatori (Battistutta e Arzuffari). Il campione del mondo come è noto e in ritiro da qualche tempo al centro pugilistico di Puugi dove si sta sottoponendo ad un allenamento intenso in vista del prossimo incontro con l'americano Scott (corona in pallo) che si effettuerà a Napoli il 4 ottobre. Ma torniamo alla riunione di questa sera, che Rino Tommasi è riuscito a rendere interessantissima.

Il programma prevede l'incontro tra Baruzzi e Bacchini per il titolo Nord Italia, un incontro con il pugile capriccioso giaguaro per Baruzzi; possente pugile della massima categoria e tra l'altro anche campione europeo dei dilettanti. L'incontro sarà sulle distanze delle dieci riprese e la prima volta che il bresciano si cimenterà su tale limite. Questo Bacchini è un pugile di statura con il massimo rispetto, non solo perché è il detentore del titolo Nord Italia, ma anche perché lo ha conquistato battendo nettamente il coriaceo Pestozzi. Ma Baruzzi con tutta la carica agonistica che si ritrova e la amantia di strafare non avrà alcun rispetto per il titolante avversario. Crediamo che molto probabilmente Baruzzi riuscirà a terminare l'incontro prima del limite.

Altre notizie di rilievo: l'incontro di pugilato tra il pugile leggero Firino Pasotti e Paolo Russo, dei Pasotti si dice un gran bene, visto che ha disputato sette incontri (tutti vinti, naturalmente), e che tra non molto passerà sotto la guida del manager di Agnari, Rocco Agostino. Di Paolo Russo i romani ricordiamo che sul ring di viale Tiziano trusse le ambizioni di Mario Sanna sconfiggendolo e mandandolo per ben due volte al tappeto. Russo è dotato di un potentissimo destro. Sana senza dubbio un match interessante.

USA e Romania di fronte a Cleveland

Da oggi la finale di Coppa Davis

CLEVELAND, 18. Domani per i tennis romeni comincia la grande avventura della finalissima di Coppa Davis. Ma una squadra dell'Est europeo era riuscita a raggiungere quest'agosto nel suo viaggio transatlantico europeo da Praha e Gran Bretagna che hanno anche conquistato la Coppa. Le squadre europee sono al massimo risveglio ad arrivare alla finale italiana, mai per la finalissima.

Anche qui giocherà solo i singolari, da Stan Smith che giocherà alla i singolari che il doppio del quale farà coppia con Bob Lutz. Donald Dell capitano della squadra statunitense è riuscito ad incalzare nei suoi giocatori la voglia di battere nettamente i romeni e di conquistare ancora una volta la grande finalissima. Il morale della sua squadra è molto alto e al momento attuale non si può prevedere il sorteggio degli incontri. Più di mille biglietti sono stati già venduti per i due giorni di gara.

Successivamente hanno parlato l'avv. Imperia (per oltre 2 ore), difensore del Taranto E' stata poi la volta dell'avvocato Messnetti, difensore del Lamberti. Ultimo è stato il prof. Vassalli, difensore del De Togni, difensore chiave, di un teste diremmo noi, che potrebbe diventare teste assolutamente nullo per le molte ritrattazioni che ha già fatto, per cui non è detto che i giudici debbano, necessariamente, tener conto delle sue dichiarazioni, avvedendo il De Togni già ferocemente diverso versioni.

Table with 4 columns: Country, Gold, Silver, Bronze. Includes RDT, URSS, Francia, Ungheria, Austria, Polonia, Cecoslovacchia, Romania, Svezia, Danimarca, Olanda, Jugoslavia.

Oggi la «Tris»

L'ippodromo di tratto di A. oggi una prova TRIS di sicura riuscita spettacolare e di ardita soluzione. Ben quindici trattori, divisi in quattro nastri, saranno infatti alla partenza. Ecco il campo definitivo della corsa:

PREMIO SOLANO (handicap) di 1000 lire, 1000 metri. A. M. 2000; A. Adrabale (Alf. Cicconani); S. Bivori (A. Di Mario); F. C. Canavali; A. A. di Venio (C. Bottem); S. Borgnese (A. Fagnoli); A. m. 2000; 6. Francia B. Via (M. D'Ercole); 8. M. (M. Mazzarini); 9. Messario (N. Bello); 10. A. Merola (M. M. M.); 11. Igar (A. Merola); 12. Trionfatore (G. Bodano); a mezzogiorno: 13. A. Merola (M. M.); 14. Badrener (U. Baldi); a metri 3120; 15. Scully Hanover.

VIE NUOVE

Perchè a qualcuno l'autunno piace caldo. Tempi corti per la battaglia dei contratti.

NEL N. 37 DI Rinascita

- Il Vietnam dopo Ho Chi Min (editoriale di Gian Carlo Pajetta)
Elezioni: le scadenze di novembre (di Alberto Malagugini)
Prima fase della lotta operaia: dimensioni e problemi di uno scontro di classe (di Sergio Garavini)
NATO: l'Italia integrata nella strategia atomica (di Arrigo Boldrini)
Gli anticorpi del Ventesimo Congresso (di Paolo Spriano)
Esame di coscienza di una professoressa (di Bruna Cordati)
Il bracciante di Ferrara (di Antonio Rubbi)
Israele: un Sud Africa nel Mediterraneo? (di Massimo Roberi)
Le prospettive della nuova Libia (testo della conferenza stampa del ministro degli Esteri repubblicano)
Il '900 di Sanguineti (di Mario Spinella)
L'impronta « americana » sul Festival musicale di Venezia (di Erasmo Valente)
Magma e illuminazioni nel barocco genovese (di Antonio Del Guercio)
Un Cristo ceco (di Bruno Schacherl)
Dolce amara amicizia degli anni difficili (di Mino Argentieri)
L'ambizione di Fernando Santi